

Relazione unitaria del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti

All'Assemblea degli Azionisti della Alisea S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. cod. civ., sia quelle previste dall'art. 2409 e ss. cod. civ.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Alisea S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal precedente Collegio Sindacale in data 5 aprile 2016.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Alisea S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il Collegio prende atto che l'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i crediti e per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, limitando detto criterio di valutazione alle partite sorte nel corso del 2016, fatta comunque salva - per queste ultime - l'eventuale deroga al nuovo criterio sulla base del principio della rilevanza.

Prendiamo altresì atto che l'Organo Amministrativo ha ritenuto di procedere a spendere nell'esercizio 2016 le spese progettuali relative al sito in cui avrebbe dovuto sorgere la nuova stazione di travaso di via La Bassa Nuova, atteso l'atto di indirizzo del gruppo che prospetta la realizzazione di una stazione di travaso intercomunale in prossimità del sito della discarica di Piave Nuovo.

Inoltre l'Organo Amministrativo ha precisato che *"La società ha ritenuto opportuno effettuare un accantonamento al fondo capping e al fondo post mortem sulla base dei futuri costi stimati di post esercizio della discarica"*

Richiamiamo quanto riferito in Nota Integrativa dagli amministratori, ovvero che lo stanziamento iscritto alla voce "Fondi rischi ed oneri" riferito ai *"futuri costi di post esercizio della discarica"*, è stato quantificato sulla base di un'apposita relazione tecnica peritale asseverata.

Prendiamo atto che la società nel corso dell'esercizio 2016 ha proseguito nel puntuale recupero dei crediti TIA, e richiamiamo quanto riferito in Nota Integrativa, ovvero che *"non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti in attesa di precisazioni di carattere giuridico, contabile e fiscale, a seguito della modifica all'art. 654-bis apportata dal D.L. n. 78/2015 alla legge n. 147/2013 introduttiva della TARI, secondo il quale nell'attuale formulazione "Tra le componenti di costo (nel PEF TARI n.d.r.) vanno considerati anche gli eventuali mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla tariffa di igiene ambientale, alla tariffa integrata ambientale, nonché al tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)". In tal senso è pervenuta alla società la nota del Consiglio di Bacino del 10/11/2016 con prot. 581, secondo la quale le perdite per crediti TIA 1 e TIA 2 risultate inesigibili nell'esercizio precedente, per la quota eccedente i fondi rischi costituiti con accantonamenti a carico dei PEF fino all'esercizio 2012 verranno riconosciute al gestore tramite risorse finanziate con la TARI dell'anno."*

- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 cod. civ.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 cod. civ e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 cod. civ.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, cod. civ.;

Prendiamo atto altresì che l'Organo amministrativo ha ritenuto di iscrivere, dandone adeguata informativa in Nota Integrativa, imposte anticipate pari a € 1.489.658, "*relative a componenti negativi di reddito deducibili in esercizi successivi, sussistendo la ragionevole certezza della loro futura recuperabilità*", nonché crediti IRES per € 98.607 quale parte residua del credito derivante dall'istanza di rimborso ex art 2 c.1 quater Decreto Legge n. 201/2011 parzialmente rimborsato nel corso del 2015.

L'Organo Amministrativo ha inoltre ritenuto opportuno "*con riferimento al credito verso il Comune di Jesolo per l'anticipazione finanziaria dei canoni di concessione d'uso della discarica, ai fini di una migliore rappresentazione in bilancio*" riclassificare tale voce tra i risconti attivi.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Alisea S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Alisea S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod. civ.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. cod. civ.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, cod. civ. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, cod. civ.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, cc.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, in merito al quale rileviamo la chiara esposizione degli accadimenti contabili intervenuti nel corso dell'esercizio. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.064.134,00.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

La società ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, in quanto soggetta a direzione e coordinamento da parte di VERITAS S.p.A., ha riportato in Nota Integrativa un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio 2015 approvato di quest'ultima società.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Jesolo 11 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Firmato Dott.ssa Simonetta Giacomini

Firmato Dott. Alessandro Perissinotto

Firmato Rag. Ivo Biancotto



